



Rassegna Teatrale 2024/2025

DONNE, DONNE, ETERNI DEI

12 e 13 Ottobre

Cristina Donadio in

STORIAS

Le risate dei bambini dovrebbero risuonare nei quartieri in cui abitano, le loro voci dovrebbero essere lo spartito della vita dei grandi, nei loro occhi si dovrebbe leggere l'anima, e invece ci sono piccoli uomini e piccole donne c silenziosi attraversano il mondo...Non ridono con il cuore e hanno lo sguardo coperto da un velo...vivono in un mondo senza musica e senza colori, ma sono i...figli degli altri, di loro poco importa...

L'idea di questa messinscena nasce dalla necessità che si fa largo nel cuore e nella mente degli artisti quando avvertono il dovere di raccontare quello che nessuno vorrebbe ascoltar. Frammenti di vite vissute e subite...storie di usi e di abusi...Storias, appunto...



26 e 27 Ottobre

Nunzia Schiano in

MATER PURGATORI

Per molti la maternità è sinonimo di dolore. Mai considerazione fu più centrata e consona per chi ha dovuto provare la perdita di un figlio, magari strappato in maniera violenta o ingiusta. Come se la Morte possa esserlo poi...

In questo reading/monologo cerchiamo di esplorare la figura della madre con una commistione di luoghi, volti, voci, tutte a fare perno sulla figura della madre di tutte le madri, la Madonna.

Le anime sono tutte uguali, o dovrebbero esserlo. E allora la nostra ricerca parte proprio da questa domanda. A prescindere dai luoghi di appartenenza, dal proprio credo religioso, dalle proprie idee, l'anima di tutti gli esseri umani dovrebbe essere considerata alla pari. Il Purgatorio terrestre espresso nella sospensione dolorosa di un madre, anzi di tutte le madri.



23 e 24 Novembre

Simona Boo

IN CONCERTO

Il nome prende spunto da una canzone di Dalla: "Il bambino di Fumo", che vive nell'immaginario urbano fatto di smog, disagio, ma tanti sogni.

Nati nel 2022 realizzano brani inediti in lingua italiana e napoletana, dal sapore popolare e mediterraneo, che trattano temi di uguaglianza, natura, socialità e amore.



7 e 8 Dicembre

**G. Martire, F. Abategiovanni, A. Ippolito,
P. Russo, F. Morgante in**

LA SOTTILE LINEA ROSA

Se un bel giorno sentite una voce che parla dentro voi non abbiate paura, siete voi. Se la voce che sentite sembra quella di un'altra persona non abbiate paura, sta parlando l'altra persona che è in voi.

La sottile linea rosa è uno spaccato sul mondo femminile, è una dedica ipotetica alle loro sfumature, alle loro paure, ai loro coraggi, a ciò che non riescono a vivere, ai loro sogni inespressi, alle loro battaglie, alle loro vittorie, ai loro mondi misteriosi. Creature magiche le donne, talmente magiche da diventare per molti uomini, imprevedibili. Il lavoro attraversa la vita di alcune donne famose nella lettura drammaturgica dell'autore Ruggero Cappuccio.

Cosa avranno in comune Alda Merini , Federica Pellegrini, Claudia Cardinale, Giulia Tasca di Cutò? Il teatro ci regala la possibilità di scoprirlo.



21 e 22 dicembre
Antonella Morea in
DONNE IN-CANTO

E' un percorso cantato e recitato dei personaggi femminili che nei suoi 44 anni di carriera Antonella Morea ha interpretato o cantato e anche qualcuno che avrebbe voluto interpretare, di autori come De Simone, Santanelli, Eduardo, Gragnaniello, D'Angelo e Daniele



11 e 12 Gennaio

Monica Palomby e Chiara Alborino in

ROSARIA

Rosaria è il primo capitolo di un'antologia scenica in divenire, dal titolo *Esclusi*, che accoglie le ricerche drammaturgiche di giovani autrici e autori fortemente compromessi con il reale e le sue trasformazioni sociali.

Nato nell'ambito del ciclo *Officina* della **Scuola elementare del Teatro/conservatorio popolare per le arti della scena**, ideato e diretto da Davide Iodice, *Esclusi* è un progetto di antropologia sociale prima ancora che teatrale, originato da una pratica scenica di prossimità e testimonianza. L'antologia ricompone e in qualche modo vuole riscattare le vite di figure socialmente scon sacrate; vissuti marginali, che sono ferita aperta e suppurante di una società diseguale. Questo primo 'volume scenico' è ispirato e dedicato a Rosaria, alcolista e senza fissa dimora, demone e cattiva coscienza dei decumani napoletani: morta senza cordoglio.



25 e 26 Gennaio

Daniela Giovanetti in

IL DIO DELL' ACQUA

Il Dio dell'acqua e il dio del tutto e noi al confronto valiamo meno di un fazzolettino di carta che si disfa nell'acqua salata del mare.

Un naufrago galleggia sul pelo dell'acqua e ripercorre la sua vita. Ma non è la sua vita e basta. E' la vita di tutti che si mescola con qualcosa di più antico e sconosciuto. Mentre galleggia, una brezza leggera lo sospinge e lui cambia forma, muta, diventa vapore e vola in cielo, per poi sprofondare negli abissi.

Il cielo e il mare si toccano ed entrano in contatto e quando il viaggio finisce vorremo ripartire.

L'attrice Daniela Giovanetti, accompagnata in scena dalle musiche di Amedeo Monda, ci fa assistere alla scoperta di una consapevolezza che guarisce: noi non siamo niente e non abbiamo bisogno di niente.



15 e 16 Febbraio

L. Pagliara e M. Bucciante in

IO SONO MEDEA

La donna che avremo davanti si discolpa e racconta la sua versione dei fatti. I miti, le leggende e le favole nascono con degli scopi. E così anche la storia di Medea, come lei ci rivelerà, è nata per esigenze più grandi. Medea ci appare inizialmente attraverso le parole di Euripide, che la dipinge come la strega sanguinaria che tutti conosciamo, decisa a vendicare l'onore tradito. Una volta "accontentato" il pubblico che vuole vedere l'assassina, una volta tolta la maschera, essa stessa ci prenderà per mano, accompagnandoci nella grotta (luogo fisico quanto metafisico) nella quale si nasconde da secoli dagli occhi indiscreti, nella quale può togliersi la maschera che il mito le ha calcificato sulla pelle del volto, dove può morire alla favola e rinascere alla sua vita interiore reale, come il passaggio che dalla vita alla morte separa il mollusco dalla sua corazza, la conchiglia.



15 e 16 Marzo
Fede n' Marlene
IN CONCERTO



12 e 13 Aprile

**T. Nuzzolese e
R. Misticone in
FACCERE**

In un beauty center, Valentina e Rosaria si interfacciano quotidianamente con clienti alla ricerca di trattamenti per mantenere la bellezza esteriore, simbolo del tempo che passa.

Quando il negozio è vuoto, le due condividono momenti di vita, sviluppando una forte amicizia. Le lunghe ore di lavoro le avvicinano, rivelando le loro vere personalità e fragilità. Vendono prodotti in cui non credono e vivono relazioni insoddisfacenti, desiderando essere diverse.

Nonostante la loro apparente sicurezza, la malinconia le pervade, portandole a riflettere sulle loro scelte. Scoprono che la bellezza interiore è una scelta e che la vera felicità sta nell'amare ed essere amati, magari anche dalla propria collega di lavoro.

Speriamo!



10 e 11 Maggio

Gina Perna in

POLVERI CONDOMINIALI

"La voce del doppio" come anticipa nel libretto di "Polveri condominiali" Franco Cuomo critico e studioso dell'intera opera drammaturgica di Franco Autiero. Amelia- Amalia (Gina Perna) si alterna in feroci e lucide considerazioni sull'umanità vomitando sul pubblico espressioni in dialetto vernacolare nella distorta lingua contaminata dal vivere sociale quotidiano in un microcosmo visionario/noire assurdo. Recuperando la primitiva idea del monologo, che nel pensiero dell'autore non sono altro che angolazioni della stessa mente pensante, la mia messa in scena vive attraverso l'unica protagonista, la paranoia ossessiva volta alla schizofrenia causata dalla sua misera esistenza vissuta nel suo angusto e claustrofobico territorio del condominio. Gabbia e prigione lo spazio buio e nero (scenografia di Rossella Coppola e costumi Elena Cecere) di Amelia-Amalia, anticipatrice di luttuosi presagi, dove il filo conduttore delle storie che si intrecciano "vivono" nelle immaginarie polveri vaganti velenose che danneggiano e innervosiscono, restituendo al personaggio colore ed espressività. Ma tutto questo non si saprà mai, lasciando al pubblico le amare considerazioni di una esistenza vuota e priva di riferimenti e di speranze.



24 e 25 Maggio

L. Amatucci, G. Amarante,

M. Candurro, A. Prisco in

STREGHE DA MARACIPIEDE

E' una black-comedy in cui quattro prostitute, si trovano inquisite perchè accusate dell'omicidio di un giovane avvenuto nella loro casa. Il ragazzo, dalla presenza enigmatica, irrompe nelle loro esistenze come un'entità extraterrestre, sconvolgendo l'equilibrio fragile delle quattro protagoniste.

Durante l'interrogatorio, le quattro donne adattano la verità ai propri interessi in un labirinto di ambiguità e mistero che agli occhi dell'ispettore, sono sintomi di una loro natura stregonesca.

